



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

D.D.G. n. 2100/358

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con R.D. n. 827 del 23.05.1924 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri e ss.mm.ii.;

VISTI il DM 15 febbraio 1978, n. 519 che assegna al Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) lo scopo di assolvere in via principale gli obblighi assunti dall’Italia in esecuzione dei numerosi accordi e convenzioni adottati sul piano internazionale nella materia della protezione e promozione dei diritti umani ed il D.M., n. 2000/517 del 5 settembre 2013, che colloca il CIDU, nel quadro organico del Ministero degli Affari Esteri, presso la Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, e, in particolare l’art. 5, comma 2, che definisce i compiti cui attende la Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n.125;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti al n. 312 del 7 febbraio 2017, recante “Disciplina delle articolazioni interne distinte in unità e uffici delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021, ed in particolare la tabella 6 indicante la spesa di € 1.000.000 ciascuno per l’anno 2019 e l’anno 2020 per la realizzazione di iniziative finalizzate all’attuazione del Terzo Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su “Donne, Pace e Sicurezza”, e delle Risoluzioni successive;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed in particolare, le disposizioni riguardanti le competenze, le funzioni e le responsabilità dirigenziali e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 36 del 16 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2018 al n. 906, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza all'Amb. Sebastiano Cardi a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni il 31 luglio 2018;

VISTO il provvedimento del Sig. Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'anno 2019 n. 1201/66 dell'9 gennaio 2019, con il quale è stata adottata la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il D.M. n. 5120/1/BIS del 17.01.2019 di attribuzione al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l'anno finanziario 2019;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 133 dell'11 aprile 2019, con cui, ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 241 del 1990, sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione di contributi volontari per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Terzo Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza" e delle Risoluzioni successive;

CONSIDERATO che allo scadere del termine del 31 maggio 2019, stabilito dall'art. 4, co. 6 del succitato D.D.G. n. 133/2019 sono pervenute 15 proposte di progetto dai seguenti enti:

- 1) Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale
- 2) United Nations System Staff College di Torino
- 3) Università di Perugia
- 4) Istituto Internazionale per il Diritto Umanitario di Sanremo
- 5) Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- 6) Fondazione Pangea
- 7) Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo
- 8) Women's International League for Peace and Freedom – Sezione italiana
- 9) Università La Sapienza di Roma - Facoltà di Scienze Politiche
- 10) Campagna Italiana contro le Mine onlus – Sezione italiana
- 11) Istituto Affari Internazionali
- 12) Università di Padova – Centro Ateneo per i diritti umani
- 13) Gruppo SESAAB
- 14) Un ponte per... onlus
- 15) UN Women

CONSIDERATO che in una data successiva al suddetto termine è pervenuta una proposta dall'ente Aspen Institute;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 333 del 20 settembre 2019, con cui si è provveduto alla costituzione di una Commissione esaminatrice per l'assegnazione dei contributi relativi a progetti finalizzati all'attuazione del Terzo Piano di Azione Nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n. 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza", e delle Risoluzioni successive;

CONSIDERATO che all'esito dei suoi lavori la Commissione ha definito la graduatoria finale, sulla base dei punteggi;

VISTA la lettera del 30 settembre 2019, con cui il Presidente della Commissione trasmette verbale e graduatori finale al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, Ambasciatore Sebastiano Cardi, e al RUP della procedura, Ministro Plenipotenziario, Marco Clemente;

CONSIDERATO che il Responsabile unico del procedimento attesta la regolarità del procedimento istruttorio;

DECRETA

E' approvata la graduatoria finale relativa alla procedura relativa all'assegnazione ed erogazione dei contributi volontari per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione del Terzi Piano di Azione nazionale adottato in ottemperanza della Risoluzione n° 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, Pace e Sicurezza" e delle Risoluzioni successive;

Sono, pertanto, finanziabili le seguenti iniziative:

BENEFICIARIO E TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
SOCIETA' ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE "Master in geopolitica e gestione delle crisi per donne diplomatiche della Repubblica dello Yemen"	100
UNITED NATIONS SYSTEM STAFF COLLEGE DI TORINO "The 2020 Torino Forum for Sustaining Peace: Women and Girls at the Frontlines of Peace"	100
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI "Rete di donne mediatrici del Mediterraneo (Mediterranean Women Mediators Network, MWMN) – Terza fase"	100
UN PONTE PER... ONLUS "Engendering Peace. Un ponte tra Iraq e Libano"	100
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA "Enhancing Womens's Participation in Peace and Security"	92,5
GRUPPO SESAAB "Sei la benvenuta"	92,5

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE PER LO SVILUPPO “Rafforzare la capacità della società civile giordana di fare advocacy per i diritti delle donne e prevenire la violenza di genere”	85
CAMPAGNA ITALIANA CONTRO LE MINE ONLUS – SEZIONE ITALIANA “La resilienza delle sopravvissute allo stupro come arma di guerra, protagoniste di pace e cambiamento”	82,5
UNIVERSITA’ DI PADOVA – CENTRO ATENEO PER I DIRITTI UMANI “Comunicare esperienze e buone pratiche di attuazione dell’Agenda DPS: il contributo della società civile italiana”	75
UNIVERSITA’ DI PERUGIA “Da donne rifugiate a donne promotrici di pace e sicurezza: implementazione di un modello formativo”	67,5
ISTITUTO INTERNAZIONALE PER IL DIRITTO UMANITARIO DI SANREMO “Protezione di donne e minori della violenza: rafforzare le competenze per affrontare le questioni di genere nelle operazioni internazionali e in situazioni di post-conflitto”	57,5

Sono fatti salvi gli esiti delle verifiche che l’Amministrazione si riserva di effettuare in base alla legislazione vigente;

I termini per proporre ricorso avverso il presente decreto decorrono dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Roma, 8 ottobre 2019

Ambasciatore Sebastiano Cardi